



PARLAMENTO EUROPEO

2009 - 2014

Commissione per la pesca

2011/0401(COD)

20.9.2012

PARERE

della commissione per la pesca

destinato alla commissione per l'industria, la ricerca e l'energia

sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) - Orizzonte 2020
(COM(2011)0809 – C7-0466/2011 – 2011/0401(COD))

Relatore per parere: Ioannis A. Tsoukalas

PA_Legam

BREVE MOTIVAZIONE

Con 68 000 km di litorale, 22 Stati membri dotati di frontiere marittime, quasi il 50% dei residenti dell'UE che vive a meno di 50 km dalla costa, 5 milioni di europei che esercitano attività collegate al mare e un contributo al PIL dell'UE superiore al 5%, è evidente che gli ambienti marini e le relative attività svolgono un ruolo chiave ai fini dello sviluppo sociale ed economico europeo. Il ruolo dell'ambiente marino appare ancora più rilevante se si considera il suo contributo agli sforzi profusi dall'UE per rispondere alle molteplici sfide contemporanee che ha di fronte a sé, quali l'efficienza energetica, i cambiamenti climatici, i trasporti, il turismo, la salute, la crescita demografica, che determinerà un corrispondente aumento della domanda di prodotti alimentari ecc.

In tale contesto, la pesca costituisce per i cittadini dell'UE una risorsa essenziale e allo stesso tempo estremamente sensibile sotto il profilo socioeconomico. Con un consumo complessivo pari a circa 12 milioni di tonnellate di prodotti ittici all'anno (55 miliardi di euro), l'Unione europea è uno dei mercati globali più importanti, eppure non è in grado di soddisfare adeguatamente i propri consumi interni.

L'interdipendenza tra l'UE e l'ambiente marino rende necessaria una ricerca marina e marittima di alto livello. Essa, infatti, contribuisce a una migliore comprensione e tutela degli ecosistemi marini e si pone l'obiettivo di sviluppare una pesca sostenibile, che rispetti l'ambiente tenendo conto delle esigenze socioeconomiche delle comunità costiere e insulari.

Attualmente, oltre il 90% della biodiversità marina rimane inesplorato. La mancanza di dati scientifici affidabili rende ancora più difficile l'impegno necessario per conseguire una gestione sostenibile degli stock ittici nelle acque europee. La necessità di dati sufficienti e affidabili per gli ambienti marini sta assumendo carattere di urgenza e la raccolta di tali informazioni deve essere potenziata nella misura massima possibile attraverso progetti e collaborazioni di ricerca pertinenti.

Negli ultimi anni l'UE ha investito sistematicamente nella ricerca marina e marittima, nell'intento di sviluppare metodi tecnologici innovativi diretti a sbloccare il vasto potenziale dell'ambiente marino e a generare crescita e posti di lavoro attraverso lo sfruttamento sostenibile delle risorse naturali, alimentari, energetiche e biologiche. Nel Settimo programma quadro in corso, la pesca, l'acquacoltura e la biotecnologia marina sono destinatarie di un importo significativo e tuttavia insufficiente. Stante l'aumento della dotazione dedicata alla ricerca nell'ambito di Orizzonte 2020, è opportuno che l'importo assegnato alla ricerca marina e marittima sia incrementato di conseguenza.

Una ricerca interdisciplinare e trasversale è necessaria per una migliore comprensione degli ecosistemi marini e una gestione sostenibile degli stock ittici. I partenariati industriali, accademici e pubblici relativi alla ricerca in ambito marino e marittimo devono essere rafforzati, impegnando attivamente il settore privato, in particolare le piccole e medie imprese, nello sviluppo di tecnologie e metodi innovativi e promuovendo la ricerca applicata. Il sostegno ai partenariati interdisciplinari, multidisciplinari e intersettoriali nell'ambito dei programmi di ricerca marina e marittima contribuirà a una migliore comprensione dell'ambiente acquatico e, inevitabilmente, a una pesca e un'acquacoltura sostenibili. In tale

contesto sarebbe lecito analizzare l'utilità, ai fini della promozione della ricerca marina, della creazione di una comunità della conoscenza e dell'innovazione (CCI) pertinente sotto l'egida dell'Istituto europeo di innovazione e tecnologia.

La necessità di definire approcci completi, dinamici e territoriali all'innovazione, alla ricerca e alla competitività nel settore della pesca impone di prendere in considerazione una più stretta cooperazione dei programmi di ricerca con la politica di coesione, la politica regionale e i fondi strutturali. Tali sinergie agevolerebbero le strategie di specializzazione intelligente e la capacità delle regioni dell'UE di far fronte alle sfide contemporanee. Si rendono altresì necessari un coordinamento efficace e una complementarità delle azioni di "Orizzonte 2020" con le azioni finanziate dal Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca.

È opportuno creare un clima di reciproca fiducia tra i ricercatori e le parti interessate. Il loro coinvolgimento eleverebbe la qualità dei dati scientifici e della conoscenza richiesti per gestire le risorse marine in modo sostenibile. In molti casi l'industria ittica considera la ricerca un ostacolo alle attività di pesca e tale stato di cose deve cambiare. Opportunità di mobilità per i ricercatori, cooperazione internazionale, formazione e istruzione di alto livello, tecnologie avanzate e incentivi alla partecipazione alle attività di pesca sono elementi che potrebbero rendere la pesca europea altamente competitiva a livello internazionale. Lo scambio di buone prassi e dell'uso efficace dei risultati dei programmi di ricerca esistenti attraverso il libero accesso potrebbero contribuire a loro volta a colmare il divario tra la ricerca e le parti interessate.

Infine, consideriamo un passo positivo il fatto che la ricerca in ambito marino e marittimo sia espressamente inclusa in Orizzonte 2020. Obiettivo di tale ricerca deve essere la produttività dei mari e degli oceani fondata su una pesca e un'acquacoltura sostenibili. Senza finanziamenti adeguati, tuttavia, l'enorme potenziale del settore della scienza e della tecnologia marine rimarrà inesplorato e le ricchezze alieutiche saranno sfruttate fino all'estinzione. L'UE è chiamata a definire una linea specifica di bilancio per le azioni trasversali, al fine di instaurare possibili sinergie tra le sfide in campo marino e marittimo che interessano tutta la società.

EMENDAMENTI

La commissione per la pesca invita la commissione per l'industria, la ricerca e l'energia, competente per il merito, a includere nella sua relazione i seguenti emendamenti:

Emendamento 1

Proposta di regolamento

Considerando 1

Testo della Commissione

Emendamento

(1) L'Unione ha per obiettivo di rafforzare

(1) L'Unione ha per obiettivo di rafforzare

le proprie basi tecnologiche e scientifiche attraverso l'attuazione di uno Spazio europeo della ricerca (European Research Area, ERA) nel quale possano circolare liberamente ricercatori, conoscenze scientifiche e tecnologie, al fine di esortare l'Unione a essere più competitiva anche nel suo settore industriale. Al fine di conseguire tali obiettivi è opportuno che l'Unione svolga attività mirate ad attuare la ricerca, lo sviluppo e la dimostrazione in ambito tecnologico, a promuovere la cooperazione internazionale, a diffondere e a ottimizzare i risultati nonché a stimolare la formazione e la mobilità.

le proprie basi tecnologiche e scientifiche attraverso l'attuazione di uno Spazio europeo della ricerca (European Research Area, ERA) nel quale possano circolare liberamente ricercatori, conoscenze scientifiche e tecnologie, al fine di esortare l'Unione a essere più competitiva anche nel suo settore industriale. Al fine di conseguire tali obiettivi è opportuno che l'Unione svolga attività mirate ad attuare la ricerca, lo sviluppo e la dimostrazione in ambito tecnologico, a promuovere la cooperazione internazionale, a diffondere e a ottimizzare i risultati nonché a stimolare la formazione e la mobilità ***mirate e di alta qualità.***

Motivazione

L'istruzione e la formazione devono essere mirate, tenuto conto delle reali esigenze dei cittadini europei.

Emendamento 2

Proposta di regolamento Articolo 2 – lettera a

Testo della Commissione

a) "attività di ricerca e innovazione": l'intera gamma di attività di ricerca, sviluppo tecnologico, dimostrazione e innovazione, comprese la promozione della cooperazione con i paesi terzi e le organizzazioni internazionali, la diffusione e l'ottimizzazione dei risultati nonché la promozione della formazione e della mobilità dei ricercatori nell'Unione;

Emendamento

a) "attività di ricerca e innovazione": l'intera gamma di attività di ricerca, sviluppo tecnologico, dimostrazione e innovazione, comprese la promozione della cooperazione con i paesi terzi e le organizzazioni internazionali, la diffusione e l'ottimizzazione dei risultati nonché la promozione della formazione e della mobilità, ***mirate e di alta qualità,*** dei ricercatori nell'Unione;

Motivazione

L'istruzione e la formazione devono essere mirate, tenuto conto delle reali esigenze dei cittadini europei.

Emendamento 3

Proposta di regolamento

Articolo 13 – paragrafo 1

Testo della Commissione

1. I collegamenti e le interfacce sono realizzati all'interno e fra le priorità di Orizzonte 2020. A tal proposito si attribuisce un'attenzione particolare allo sviluppo e all'applicazione di tecnologie abilitanti e industriali fondamentali, al ciclo scoperta-commercializzazione, alla ricerca e all'innovazione interdisciplinari, alle scienze economiche e sociali e alle discipline umanistiche, alla promozione del funzionamento e dei risultati dello Spazio economico della ricerca, alla cooperazione con i paesi terzi, alla ricerca e all'innovazione responsabile comprensiva delle questioni di genere nonché al rafforzamento dell'attrattività della professione di ricercatore e all'agevolazione della mobilità transfrontaliera e intersettoriale dei ricercatori.

Emendamento

1. I collegamenti e le interfacce sono realizzati all'interno e fra le priorità di Orizzonte 2020. A tal proposito si attribuisce un'attenzione particolare allo sviluppo e all'applicazione di tecnologie abilitanti e industriali fondamentali, al ciclo scoperta-commercializzazione, alla ricerca e all'innovazione interdisciplinari, alle scienze economiche e sociali e alle discipline umanistiche, ***al cambiamento climatico, alla produttività di mari e oceani e allo sviluppo sostenibile***, alla promozione del funzionamento e dei risultati dello Spazio economico della ricerca, alla cooperazione con i paesi terzi, alla ricerca e all'innovazione responsabile comprensiva delle questioni di genere nonché al rafforzamento dell'attrattività della professione di ricercatore e all'agevolazione della mobilità transfrontaliera e intersettoriale dei ricercatori.

Emendamento 4

Proposta di regolamento

Articolo 21 – paragrafo 2 – comma 1

Testo della Commissione

Si attuano azioni mirate volte a promuovere la cooperazione con paesi terzi specifici o gruppi di paesi terzi sulla base degli interessi comuni e dei vantaggi reciproci, tenuto conto delle rispettive capacità scientifiche e tecnologiche nonché delle opportunità di mercato e dell'impatto previsto.

Emendamento

Si attuano azioni mirate volte a promuovere la cooperazione con paesi terzi specifici o gruppi di paesi terzi, ***in particolare con i partner strategici dell'Unione***, sulla base degli interessi comuni e dei vantaggi reciproci, tenuto conto delle rispettive capacità scientifiche e tecnologiche nonché delle opportunità di mercato e dell'impatto previsto.

Emendamento 5

Proposta di regolamento
Allegato I – comma 14 – lettera b

Testo della Commissione

b) sicurezza alimentare, agricoltura sostenibile, *ricerca marina e marittima* nonché bioeconomia;

Emendamento

b) sicurezza alimentare, agricoltura sostenibile, *acquacoltura e pesca sostenibili, mari e oceani sostenibili e produttivi* nonché bioeconomia;

Emendamento 6

Proposta di regolamento
Allegato I – sezione 3 – punto 2 – alinea

Testo della Commissione

2. Sicurezza alimentare, agricoltura sostenibile, *ricerca marina e marittima* nonché bioeconomia

Emendamento

2. Sicurezza alimentare, agricoltura sostenibile, *mari e oceani sostenibili e produttivi* nonché bioeconomia

Emendamento 7

Proposta di regolamento
Allegato I – sezione 3 – punto 2 – punto 2.1 – comma 1

Testo della Commissione

L'obiettivo specifico è garantire un sufficiente approvvigionamento di prodotti alimentari sicuri e di elevata qualità e altri prodotti di origine biologica, sviluppando sistemi di produzione primaria produttivi e basati su un uso efficiente delle risorse, promuovendo i servizi ecosistemici correlati, congiuntamente a catene di approvvigionamento competitive e a basse emissioni di carbonio. Ciò consentirà di accelerare la transizione verso una bioeconomia europea sostenibile.

Emendamento

L'obiettivo specifico è garantire un sufficiente approvvigionamento di prodotti alimentari *sani*, sicuri e di elevata qualità e altri prodotti di origine biologica, sviluppando sistemi di produzione primaria *e di trasformazione alimentare* produttivi e basati su un uso efficiente delle risorse, promuovendo i servizi ecosistemici correlati, congiuntamente a catene di approvvigionamento competitive e a basse emissioni di carbonio. Ciò consentirà di accelerare la transizione verso una bioeconomia europea sostenibile.

Emendamento 8

Proposta di regolamento

Allegato I – parte III – punto 2 – punto 2.1 – comma 2

Testo della Commissione

Sono necessarie risorse biologiche sempre maggiori per soddisfare la domanda di mercato di un approvvigionamento alimentare sicuro e sano, dei biomateriali, dei biocarburanti e dei bioprodotto, che vanno dai prodotti di consumo ai prodotti chimici alla rinfusa. Tuttavia le capacità degli ecosistemi terrestri e acquatici necessarie per la produzione di tali beni sono limitate, mentre vi sono pressioni concorrenti per il loro utilizzo, e spesso la gestione non è ottimale, come dimostra una grave diminuzione della fertilità e del tenore di carbonio nel suolo. Vi è un sottoutilizzo delle possibilità di promuovere i servizi ecosistemici provenienti da terreni agricoli, foreste, acque dolci e marine dal punto di vista agronomico e ambientale, integrandovi obiettivi di produzione sostenibile.

Emendamento

Sono necessarie risorse biologiche sempre maggiori per soddisfare la domanda di mercato di un approvvigionamento alimentare sicuro e sano, dei biomateriali, dei biocarburanti e dei bioprodotto, che vanno dai prodotti di consumo ai prodotti chimici alla rinfusa. Tuttavia le capacità degli ecosistemi terrestri e acquatici necessarie per la produzione di tali beni sono limitate, mentre vi sono pressioni concorrenti per il loro utilizzo, e spesso la gestione non è ottimale, come dimostra una grave diminuzione della fertilità e del tenore di carbonio nel suolo. Vi è un sottoutilizzo delle possibilità di promuovere i servizi ecosistemici provenienti da terreni agricoli, foreste, acque dolci e marine **e aziende acquicole** dal punto di vista agronomico e ambientale, integrandovi obiettivi di produzione sostenibile.

Motivazione

È necessario includere anche le aziende acquicole, considerati la loro reazione con l'ambiente marino e il loro contributo alla produzione sostenibile.

Emendamento 9

Proposta di regolamento

Allegato I – parte III – punto 2 – punto 2.2 – comma 1

Testo della Commissione

L'agricoltura, la silvicoltura e la pesca congiuntamente alle bioindustrie sono i settori principali che sostengono la bioeconomia. Quest'ultima rappresenta un mercato ampio e crescente stimato a oltre 2 milioni di miliardi di euro, con venti

Emendamento

L'agricoltura, la silvicoltura **nonché** la pesca e l'acquacoltura **sostenibili** congiuntamente alle bioindustrie sono i settori principali che sostengono la bioeconomia. Quest'ultima rappresenta un mercato ampio e crescente stimato a oltre

milioni di posti di lavoro che rappresentano il 9% dell'occupazione totale nell'Unione nel 2009. Gli investimenti in ricerca e innovazione nell'ambito di questa sfida sociale consentiranno all'Europa di svolgere un ruolo di primo piano sui mercati interessati e contribuiranno alla realizzazione degli obiettivi della strategia Europa 2020 e delle pertinenti iniziative faro "Unione dell'innovazione" e "Un'Europa efficiente in termini di risorse".

2 milioni di miliardi di euro, con venti milioni di posti di lavoro che rappresentano il 9% dell'occupazione totale nell'Unione nel 2009. Gli investimenti in ricerca e innovazione nell'ambito di questa sfida sociale consentiranno all'Europa di svolgere un ruolo di primo piano sui mercati interessati e contribuiranno alla realizzazione degli obiettivi della strategia Europa 2020 e delle pertinenti iniziative faro "Unione dell'innovazione" e "Un'Europa efficiente in termini di risorse".

Motivazione

Il contributo della pesca e dell'acquacoltura sostenibili alla bioeconomia non deve essere sottovalutato.

Emendamento 10

Proposta di regolamento

Allegato I – parte III – punto 2 – punto 2.2 – comma 2

Testo della Commissione

Una bioeconomia europea perfettamente funzionale che comprenda la produzione sostenibile di risorse rinnovabili da suoli e dai ambienti acquatici e la loro conversione in prodotti alimentari e biologici nonché bioenergia e relativi beni pubblici, è suscettibile di generare un elevato valore aggiunto europeo. Gestita in modo sostenibile, consente di ridurre l'impatto ambientale della produzione primaria e della catena di approvvigionamento nel suo complesso. Essa può aumentare la loro competitività e creare posti di lavoro e opportunità commerciali per lo sviluppo rurale e costiero. La sicurezza alimentare, l'agricoltura sostenibile, e più generalmente le sfide collegate alla bioeconomia, sono di natura globale ed europea. Azioni a livello unionale sono essenziali per riunire i gruppi necessari a conseguire l'ampiezza e la massa critica essenziali per integrare gli

Emendamento

Una bioeconomia europea perfettamente funzionale che comprenda la produzione sostenibile di risorse rinnovabili da suoli e dai ambienti acquatici e la loro conversione in prodotti alimentari e biologici nonché bioenergia e relativi beni pubblici, è suscettibile di generare un elevato valore aggiunto europeo. Gestita in modo sostenibile, consente di ridurre l'impatto ambientale della produzione primaria e della catena di approvvigionamento nel suo complesso. Essa può aumentare la loro competitività e creare posti di lavoro e opportunità commerciali per lo sviluppo rurale, costiero e **marino**. La sicurezza alimentare, l'agricoltura sostenibile, **la pesca e l'acquacoltura sostenibili** e più generalmente le sfide collegate alla bioeconomia, sono di natura globale, europea, **nazionale e regionale**. Azioni a livello unionale **coordinate in modo**

sforzi effettuati da un unico Stato membro o da gruppi di Stati membri. Un approccio multilaterale garantirebbe la necessaria interazione produttiva tra ricercatori, imprese, agricoltori/produttori, consulenti e utilizzatori finali. Il livello unionale è altresì necessario al fine di assicurare la coerenza tra i settori nell'affrontare tale sfida e con forti collegamenti con le politiche dell'Unione. Il coordinamento della ricerca e dell'innovazione a livello unionale consentirà di stimolare e aiutare ad accelerare i cambiamenti necessari in tutta l'Unione.

efficace sono essenziali per riunire i gruppi necessari a conseguire l'ampiezza e la massa critica essenziali per integrare gli sforzi effettuati da un unico Stato membro o da gruppi di Stati membri. Un approccio multilaterale garantirebbe la necessaria interazione produttiva tra ricercatori, *scienziati*, imprese, agricoltori/produttori, *pescatori/acquacoltori*, consulenti, *responsabili politici* e utilizzatori finali. Il livello unionale è altresì necessario al fine di assicurare la coerenza tra i settori nell'affrontare tale sfida e con forti collegamenti con le politiche dell'Unione. Il coordinamento della ricerca e dell'innovazione a livello unionale consentirà di stimolare e aiutare ad accelerare i cambiamenti necessari in tutta l'Unione.

Motivazione

I responsabili politici possono svolgere un ruolo importante. Prima di assumere decisioni, essi devono esaminare e tenere in considerazione le esigenze reali sia degli ecosistemi marini che delle parti interessate. Il contributo della pesca e dell'acquacoltura alla bioeconomia non deve essere sottovalutato.

Emendamento 11

Proposta di regolamento

Allegato I – parte III – punto 2 – punto 2.2 – comma 3

Testo della Commissione

La ricerca e l'innovazione avranno contatti con un ampio spettro di politiche dell'Unione e i relativi obiettivi, compresa la Politica agricola comune (in particolare la Politica di sviluppo rurale) e il Partenariato europeo per l'innovazione "Produttività e sostenibilità in campo agricolo", la Politica comune della pesca, la Politica marittima integrata, il Programma europeo per il cambiamento climatico, la direttiva quadro sulle acque, la direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino, il piano d'azione sulla silvicoltura, la strategia tematica per la

Emendamento

La ricerca e l'innovazione avranno contatti con un ampio spettro di politiche dell'Unione e i relativi obiettivi, compresa la Politica agricola comune (in particolare la Politica di sviluppo rurale) e il Partenariato europeo per l'innovazione "Produttività e sostenibilità in campo agricolo", la Politica comune della pesca, la Politica marittima integrata, il Programma europeo per il cambiamento climatico, la direttiva quadro sulle acque, la direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino, il piano d'azione sulla silvicoltura, la strategia tematica per la

protezione del suolo, la strategia dell'Unione per il 2020 per la diversità biologica, il Piano strategico europeo per le tecnologie energetiche, la politica dell'Unione per l'innovazione e la politica industriale, la politica esterna e le politiche di aiuto allo sviluppo, le strategie in materia sanità dei vegetali, sanità e benessere degli animali e quadri normativi mirati a proteggere l'ambiente e la sicurezza, nonché l'efficienza delle risorse e l'azione per il clima, e infine ridurre i rifiuti. Una migliore integrazione *della* ricerca *e dell'*innovazione nelle pertinenti politiche dell'Unione può migliorare in maniera significativa il valore aggiunto europeo, fornire gli effetti di leva, incrementare l'interesse per la società e contribuire a sviluppare ulteriormente una gestione sostenibile dei suoli, dei mari e degli oceani e i mercati bioeconomici.

protezione del suolo, la strategia dell'Unione per il 2020 per la diversità biologica, il Piano strategico europeo per le tecnologie energetiche, la politica dell'Unione per l'innovazione e la politica industriale, la politica esterna e le politiche di aiuto allo sviluppo, le strategie in materia sanità dei vegetali, sanità e benessere degli animali e quadri normativi mirati a proteggere l'ambiente e la sicurezza, nonché l'efficienza delle risorse e l'azione per il clima, e infine ridurre i rifiuti. Una migliore integrazione *del ciclo completo dalla* ricerca *fondamentale all'*innovazione nelle pertinenti politiche dell'Unione può migliorare in maniera significativa il valore aggiunto europeo, fornire gli effetti di leva, incrementare l'interesse per la società, *offrire alimenti sani* e contribuire a sviluppare ulteriormente una gestione sostenibile dei suoli, dei mari, *delle acque interne* e degli oceani e i mercati bioeconomici.

Emendamento 12

Proposta di regolamento

Allegato I – parte III – punto 2 – punto 2.2 – comma 5

Testo della Commissione

Le azioni motivate dalle sfide si concentrano sui benefici sociali ed economici, mentre la modernizzazione dei settori e dei mercati associati in ambito bioeconomico deve essere sostenuta attraverso una ricerca multidisciplinare, che *induce* all'innovazione e allo sviluppo di prassi, prodotti e processi nuovi. Essa deve ugualmente perseguire un approccio di ampio respiro all'innovazione tecnologica, non tecnologica, organizzativa, economica e sociale, per esempio nuovi modelli d'impresa, marchi e servizi.

Emendamento

Le azioni motivate dalle sfide si concentrano sui benefici sociali ed economici, mentre la modernizzazione dei settori e dei mercati associati in ambito bioeconomico deve essere sostenuta attraverso una ricerca multidisciplinare *e un approccio intersettoriale tra i vari temi nonché una migliore cooperazione tra i ricercatori e tutte le parti interessate*, che *inducono* all'innovazione e allo sviluppo di prassi, prodotti e processi nuovi. Essa deve ugualmente perseguire un approccio di ampio respiro all'innovazione tecnologica, non tecnologica, organizzativa, economica e sociale, per esempio nuovi modelli

d'impresa, marchi e servizi.

Motivazione

Considerate le diverse sfide che l'Europa ha davanti a sé, è necessaria una ricerca efficace e coordinata, supportata da un approccio intersettoriale. A tal fine, sono essenziali la conoscenza e la competenza di tutte le parti interessate.

Emendamento 13

Proposta di regolamento

Allegato I – parte III – punto 2 – punto 2.3 – lettera c – titolo

Testo della Commissione

c) Sbloccare il potenziale delle risorse acquatiche **viventi**

Emendamento

c) Sbloccare il potenziale **della pesca, dell'acquacoltura, delle biotecnologie marine e delle** risorse acquatiche **attraverso la gestione sostenibile della pesca**

Motivazione

L'ambiente acquatico comprende risorse biologiche e non biologiche. È necessaria una gestione sostenibile della pesca, che tenga conto delle necessità degli ecosistemi e dei pescatori.

Emendamento 14

Proposta di regolamento

Allegato I – parte III – punto 2 – punto 2.3 – lettera c – comma 1

Testo della Commissione

L'obiettivo è lo sfruttamento sostenibile delle risorse acquatiche **viventi** per massimizzare il rendimento e i vantaggi sociali ed economici degli oceani **e** dei mari d'Europa. Le attività si concentrano su un contributo ottimale per garantire l'approvvigionamento alimentare mediante lo sviluppo sostenibile e rispettoso della pesca e dell'acquacoltura europee competitive nel contesto dell'economia globale e per promuovere l'innovazione marina attraverso le biotecnologie per stimolare la crescita "blu" intelligente.

Emendamento

L'obiettivo è lo sfruttamento sostenibile delle risorse acquatiche per massimizzare il rendimento e i vantaggi sociali ed economici degli oceani, dei mari **e delle acque interne (acque dolci, acque salate e acque salmastre)** d'Europa. **La produttività di mari e oceani potrebbe garantire la prosperità del settore marittimo nonché la tutela della biodiversità marina e si può ottenere attraverso lo sviluppo di una pesca e di un'acquacoltura sostenibili.** Le attività si concentrano su un contributo ottimale per garantire

l'approvvigionamento alimentare mediante lo sviluppo sostenibile e rispettoso della pesca e dell'acquacoltura europee competitive ***che comprenda tutte le specie acquatiche e tutti i sistemi produttivi interessati*** nel contesto dell'economia globale e per promuovere l'innovazione marina attraverso le biotecnologie per stimolare la crescita "blu" intelligente, ***che fornirà soluzioni sostenibili e innovative per sbloccare l'enorme potenziale dei mari. Data la forte interazione tra le risorse acquatiche viventi soggette a sfruttamento e l'ambiente, l'obiettivo è sviluppare conoscenze scientifiche e tecnologiche trasversali nei settori marino e marittimo ai fini di un uso più efficiente del potenziale marino in tutte le industrie marine e marittime, tutelando al contempo l'ambiente marino ed effettuando un adeguamento ai cambiamenti climatici. Tale approccio strategico coordinato alla ricerca marina e marittima nell'ambito di tutti i pilastri e di tutte le sfide di Orizzonte 2020 sosterrà inoltre l'attuazione delle pertinenti politiche dell'Unione volte a contribuire al raggiungimento di obiettivi essenziali per la crescita "blu" e garantire altresì la prosperità economica e sociale del settore ittico europeo (che comprende l'intera catena ittica, dalla produzione al consumatore). Una linea di bilancio specifica sarà destinata alle azioni trasversali.***

Emendamento 15

Proposta di regolamento

Allegato I – parte III – punto 2 – punto 2.3 – lettera c – comma 1 bis (nuovo)

Testo della Commissione

Emendamento

È importante assicurare una ricerca mirata, al fine di far fronte alle vere necessità sia degli ecosistemi che del settore della pesca e dell'acquacoltura. A

tal fine, risultano essenziali la cooperazione tra ricercatori e parti interessate a tutti i livelli (pescatori, imprese, consumatori, responsabili politici ecc.) e un efficace coordinamento dei pertinenti istituti di ricerca esistenti. Ciò contribuirà a consolidare la reciproca fiducia tra parti interessate e scienziati, che consentirà una gestione sostenibile a lungo termine delle risorse marine. Oltre a ciò, lo scambio di buone pratiche e l'uso efficace dei risultati del programma di ricerca esistente attraverso il libero accesso ai risultati della ricerca possono svolgere un ruolo essenziale. Data la significativa mancanza di dati scientifici credibili, è opportuno potenziare i meccanismi pertinenti già esistenti (ad esempio EMODnet). Occorre proporre nuovi progetti di ricerca europei sulla raccolta dei dati e sull'accesso libero e agevole ai dati stessi.

Motivazione

Per ottimizzare i dati scientifici e le conoscenze richiesti per la gestione e l'efficace attuazione delle misure adottate è necessario un clima di reciproca fiducia tra i ricercatori e gli individui direttamente o indirettamente connessi al settore della pesca (rappresentanti del settore ittico, industrie, PMI, consumatori, responsabili politici ecc.). Una ricerca mirata e dati scientifici affidabili concorreranno al soddisfacimento delle esigenze tecniche, sociali ed economiche del settore e dei requisiti ambientali.

Emendamento 16

Proposta di regolamento

Allegato I – parte III – punto 2 – punto 2.3 – lettera c – comma 1 bis (nuovo)

Testo della Commissione

Emendamento

Occorre inoltre porre l'accento sulla cooperazione e sulla creazione di legami più forti tra gli operatori del settore della ricerca marina e marittima e i ricercatori in altri settori (ambiente, energia, trasporti ecc.). Questi ambiti sono complementari, per cui occorre stabilire tra loro relazioni più strette.

Emendamento 17

Proposta di regolamento

Allegato I – parte III – punto 2 – punto 2.3 – lettera c – comma 1 ter (nuovo)

Testo della Commissione

Emendamento

In tale contesto, è necessario cercare di colmare il divario tra la ricerca fondamentale e applicata e sottolineare che l'eccellenza nel campo della ricerca comprende sia la ricerca di base che la ricerca applicata.

Motivazione

La scala verso l'eccellenza è al centro di Orizzonte 2020, ma è opportuno tenere conto del fatto che l'eccellenza comprende anche la ricerca applicata. Orizzonte 2020 pone attenzione all'innovazione e all'applicazione pratica della conoscenza e della ricerca.

Emendamento 18

Proposta di regolamento

Allegato I – parte III – punto 2 – punto 2.3 – lettera c – comma 1 quater (nuovo)

Testo della Commissione

Emendamento

Le sinergie e una più stretta cooperazione con i fondi strutturali contribuiranno a stimolare la ricerca marina e marittima e produrranno risultati positivi a livello ambientale, sociale ed economico. Il finanziamento di un progetto mediante fonti diverse concorrerà altresì a incoraggiare la partecipazione delle regioni agli sforzi di ricerca dell'Unione.

Motivazione

Gli ambienti marini e le relative attività svolgono un ruolo chiave per lo sviluppo sociale ed economico europeo e, più precisamente, per lo sviluppo delle regioni europee. La cooperazione con i fondi strutturali influirà positivamente sul settore della pesca attraverso azioni mirate a livello nazionale e regionale.

Emendamento 19

Proposta di regolamento

Allegato I – parte III – punto 2 – punto 2.3 – lettera c – comma 1 quinquies (nuovo)

Testo della Commissione

Emendamento

Sono necessari una più stretta cooperazione e un buon coordinamento con il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca al fine di evitare sovrapposizioni e sostenere la partecipazione attiva del settore della pesca ai progetti europei.

Motivazione

Sono necessari un coordinamento efficace e una complementarietà delle azioni di "Orizzonte 2020" con le azioni finanziate dal Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca al fine di evitare sovrapposizioni e duplicazioni tra le due componenti.

Emendamento 20

Proposta di regolamento

Allegato I – parte III – punto 2 – punto 2.3 – lettera c – comma 1 sexies (nuovo)

Testo della Commissione

Emendamento

Per essere in linea con la politica comune della pesca, le attività tengono anche conto di un approccio dal basso verso l'alto e pongono maggiore attenzione alla cooperazione a livello nazionale e regionale.

Motivazione

L'approccio dall'alto verso il basso adottato dall'UE nel settore della pesca è risultato inadeguato e appare ora chiara l'esigenza complessiva di una migliore comunicazione con le parti interessate. Le regioni hanno un ruolo importante da svolgere nella ricerca marina e marittima. Le comunità costiere e insulari possono proporre la ricerca e l'innovazione attraverso le loro competenze e le loro conoscenze pratiche.

Emendamento 21

Proposta di regolamento

Allegato I – parte III – punto 2 – punto 2.3 – lettera d – comma 1

Testo della Commissione

L'obiettivo è la promozione delle bioindustrie europee a basse emissioni di carbonio, efficienti sotto il profilo delle risorse, sostenibili e competitive. Le attività si concentrano sulla promozione della bioeconomia con la trasformazione dei processi e dei prodotti industriali convenzionali in prodotti e processi biologici efficienti nell'uso delle risorse e dell'energia, con lo sviluppo di bioraffinerie che utilizzano biomassa, rifiuti biologici e biotecnologici sottoprodotti derivati dalla produzione primaria e l'apertura di nuovi mercati attraverso il sostegno alla standardizzazione, alla regolamentazione e alle attività dimostrative/sperimentali e altri, tenendo conto delle conseguenze della bioeconomia sull'utilizzazione del terreno e *delle* modifiche di destinazione del terreno.

Emendamento

L'obiettivo è la promozione delle bioindustrie europee a basse emissioni di carbonio, efficienti sotto il profilo delle risorse, sostenibili e competitive. Le attività si concentrano sulla promozione della bioeconomia con la trasformazione dei processi e dei prodotti industriali convenzionali in prodotti e processi biologici efficienti nell'uso delle risorse e dell'energia, con lo sviluppo di bioraffinerie che utilizzano biomassa, rifiuti biologici e biotecnologici sottoprodotti derivati dalla produzione primaria e l'apertura di nuovi mercati attraverso il sostegno alla standardizzazione, alla regolamentazione e alle attività dimostrative/sperimentali e altri, tenendo conto delle conseguenze della bioeconomia sull'utilizzazione del terreno e *del mare nonché sulle* modifiche di destinazione del terreno *e del mare*.

Emendamento 22

Proposta di regolamento

Allegato I – parte III – punto 5 – punto 5.1 – comma 4

Testo della Commissione

L'impatto crescente dei cambiamenti climatici e dei problemi ambientali, come l'acidificazione degli oceani, lo scioglimento dei ghiacci nell'Artico, il degrado e l'uso del suolo, la mancanza d'acqua, l'inquinamento chimico e la perdita di biodiversità, indicano che il pianeta si sta avvicinando ai limiti della sua sostenibilità. Per esempio, senza incrementi in termini di efficienza, si stima che la domanda di acqua superi del 40% l'offerta nei prossimi vent'anni. Le foreste stanno scomparendo all'allarmante ritmo di

Emendamento

L'impatto crescente dei cambiamenti climatici e dei problemi ambientali, come l'acidificazione degli oceani, *i cambiamenti nella circolazione oceanica, l'aumento di temperatura delle acque marine*, lo scioglimento dei ghiacci nell'Artico, il degrado e l'uso del suolo, la mancanza d'acqua, l'inquinamento chimico e la perdita di biodiversità, indicano che il pianeta si sta avvicinando ai limiti della sua sostenibilità. Per esempio, senza incrementi in termini di efficienza, si stima che la domanda di acqua superi del 40%

cinque milioni di ettari l'anno. L'interazione tra le risorse può provocare rischi sistemici, con l'esaurimento di una risorsa che fissa un inevitabile punto di svolta per le altre risorse e gli ecosistemi. Sulla base delle tendenze attuali, sarà necessario l'equivalente di oltre due pianeti Terra entro il 2050 al fine di sostenere la crescita della popolazione mondiale.

l'offerta nei prossimi vent'anni. Le foreste stanno scomparendo all'allarmante ritmo di cinque milioni di ettari l'anno. L'interazione tra le risorse può provocare rischi sistemici, con l'esaurimento di una risorsa che fissa un inevitabile punto di svolta per le altre risorse e gli ecosistemi. Sulla base delle tendenze attuali, sarà necessario l'equivalente di oltre due pianeti Terra entro il 2050 al fine di sostenere la crescita della popolazione mondiale.

Emendamento 23

Proposta di regolamento

Allegato I – parte III – punto 5 – punto 5.2 – comma 4

Testo della Commissione

Affrontare la disponibilità di materie prime esige sforzi di ricerca e innovazione coordinati in diversi settori e discipline al fine di contribuire a fornire soluzioni sicure, economicamente realizzabili, compatibili con l'ambiente e socialmente accettabili lungo l'intera catena del valore (esplorazione, estrazione, lavorazione, riutilizzo, riciclaggio, sostituzione). L'innovazione in tali settori mira a generare opportunità di crescita e occupazione, nonché opzioni innovative che coinvolgono scienza, tecnologia, economia, politica e governance. Per tale ragione, è in corso di preparazione **un partenariato europeo** per l'innovazione sulle materie prime.

Emendamento

Affrontare la disponibilità di materie prime esige sforzi di ricerca e innovazione coordinati in diversi settori e discipline al fine di contribuire a fornire soluzioni sicure, economicamente realizzabili, compatibili con l'ambiente e socialmente accettabili lungo l'intera catena del valore (esplorazione, estrazione, lavorazione, riutilizzo, riciclaggio, sostituzione). ***Le sfide poste dall'acqua comprendono l'uso dell'acqua negli ambienti rurali, urbani e industriali e la protezione degli ecosistemi acquatici e marini.*** L'innovazione in tali settori mira a generare opportunità di crescita e occupazione, nonché opzioni innovative che coinvolgono scienza, tecnologia, economia, politica e governance. Per tale ragione, ***sono*** in corso di preparazione ***partenariati europei*** per l'innovazione ***sull'efficienza dell'acqua e*** sulle materie prime.

Emendamento 24

Proposta di regolamento

Allegato I – parte III – punto 6.3 – punto 6.3.1 – comma 2 – lettera b bis (nuova)

Testo della Commissione

Emendamento

b bis) dalla realizzazione di sforzi volti a trattare i modelli europei di coesione e di benessere sociale come punti di riferimento internazionali, nonché dal rispetto delle raccomandazioni dell'OIL relative all'intensificazione della ricerca e della formazione in materia di salute, igiene e sicurezza sul lavoro.

Emendamento 25

Proposta di regolamento

Allegato I – parte IV – punto 3 – punto 3.3 – lettera b – alinea

Testo della Commissione

Emendamento

b) Sicurezza alimentare, agricoltura sostenibile, ***ricerca marina e marittima*** nonché bioeconomia

b) Sicurezza alimentare, agricoltura sostenibile, ***produttività di mari e oceani*** nonché bioeconomia

Emendamento 26

Proposta di regolamento

Allegato I – parte IV – punto 3 – punto 3.3 – lettera b

Testo della Commissione

Emendamento

Sostenere lo sviluppo, l'attuazione e il monitoraggio dell'agricoltura europea e della politica della pesca, compresi la sicurezza alimentare e lo sviluppo di una bioeconomia attraverso, per esempio, previsioni di produzione delle colture, tecniche e socioeconomiche ***analisi e modellizzazione***.

Sostenere lo sviluppo, l'attuazione e il monitoraggio dell'agricoltura europea e della politica della pesca ***e dell'acquacoltura***, compresi la sicurezza alimentare e lo sviluppo di una bioeconomia attraverso, per esempio, previsioni di produzione delle colture, ***analisi*** tecniche e socioeconomiche, ***modellizzazione e base scientifica e tecnica di gestione della pesca***.

Motivazione

La base scientifica e tecnica contribuirà a una gestione sostenibile della pesca attraverso, ad esempio, l'uso di attrezzi più selettivi e di altri strumenti più ecologici.

Emendamento 27

Proposta di regolamento

Allegato I – parte V – punto 1 – comma 2

Testo della Commissione

L'Europa si trova ad affrontare una serie di debolezze strutturali in materia di capacità di innovazione e di capacità di fornitura di nuovi servizi, prodotti e processi. Fra le principali questioni vi sono i risultati relativamente scarsi nella capacità dell'Europa ad attrarre e mantenere i talenti, la sottoutilizzazione delle capacità di ricerca esistenti in termini di creazione di valore economico o sociale, bassi livelli di attività *imprenditoriale*, una scala delle risorse nei poli d'eccellenza insufficiente per competere su scala mondiale e un eccessivo numero di ostacoli alla collaborazione nell'ambito del triangolo della conoscenza dell'istruzione superiore, della ricerca e delle imprese a livello europeo.

Emendamento

L'Europa si trova ad affrontare una serie di debolezze strutturali in materia di capacità di innovazione e di capacità di fornitura di nuovi servizi, prodotti e processi. Fra le principali questioni vi sono i risultati relativamente scarsi nella capacità dell'Europa ad attrarre e mantenere i talenti, la sottoutilizzazione delle capacità di ricerca esistenti in termini di creazione di valore economico o sociale, ***gli scarsi risultati della ricerca immessi sul mercato, i*** bassi livelli di attività ***e mentalità imprenditoriali, la scarsa mobilitazione di investimenti pubblici nel settore R&S,*** una scala delle risorse – ***comprese le risorse umane*** – nei poli d'eccellenza insufficiente per competere su scala mondiale, e un eccessivo numero di ostacoli alla collaborazione nell'ambito del triangolo della conoscenza dell'istruzione superiore, della ricerca e delle imprese a livello europeo.

Emendamento 28

Proposta di regolamento

Allegato I – parte V – punto 3 – lettera c – titolo

Testo della Commissione

c) Sviluppo di individui di talento, formati e dotati di spirito imprenditoriale con l'aiuto dell'istruzione e della formazione

Emendamento

c) Sviluppo di individui di talento, formati e dotati di spirito imprenditoriale con l'aiuto dell'istruzione e della formazione ***mirate e di alto livello***

Motivazione

L'istruzione e la formazione devono essere mirate, tenuto conto delle reali esigenze dei cittadini europei.

PROCEDURA

Titolo	Istituzione del programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) - Orizzonte 2020		
Riferimenti	COM(2011)0809 – C7-0466/2011 – 2011/0401(COD)		
Commissione competente per il merito Annuncio in Aula	ITRE 13.12.2011		
Parere espresso da Annuncio in Aula	PECH 13.12.2011		
Relatore per parere Nomina	Ioannis A. Tsoukalas 20.12.2011		
Esame in commissione	24.1.2012	31.5.2012	11.7.2012
Approvazione	19.9.2012		
Esito della votazione finale	+: 21	–: 0	0: 3
Membri titolari presenti al momento della votazione finale	Antonello Antinoro, Kriton Arsenis, Alain Cadec, Chris Davies, João Ferreira, Carmen Fraga Estévez, Pat the Cope Gallagher, Dolores García-Hierro Caraballo, Marek Józef Gróbarczyk, Ian Hudghton, Iliana Malinova Iotova, Werner Kuhn, Isabella Lövin, Gabriel Mato Adrover, Guido Milana, Maria do Céu Patrão Neves, Crescenzo Rivellini, Ulrike Rodust, Raül Romeva i Rueda, Isabelle Thomas, Nils Torvalds, Jarosław Leszek Wałęsa		
Supplenti presenti al momento della votazione finale	Jean-Paul Besset, Luis Manuel Capoulas Santos, Diane Dodds, Julie Girling, Ana Miranda, Jens Nilsson, Nikolaos Salavrakos, Antolín Sánchez Presedo, Ioannis A. Tsoukalas		
Supplenti (art. 187, par. 2) presenti al momento della votazione finale	Nuno Teixeira		